



Abbonamento annuale 2013 - Ordinario Euro 25,00
L'abbonamento può essere sottoscritto tramite
l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete.

"L'Angelo in Famiglia"

Pubbl. mens. - Sped. abb. Post. - 50% Bergamo

Direzione e Amministrazione:

Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano
Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

NOTIZIARIO PARROCCHIALE DI S. GIOVANNI BATTISTA IN TELGATE

Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929
Rieditato da don Gildo Rizzi nel 1972

FEBBRAIO - ANNO LXXXIV, N. 2

SOMMARIO

- 02 LA LETTERA DELL'ARCIPRETE _OLTRE IL DESERTO
- 03 CALENDARIO LITURGICO PASTORALE _FEBBRAIO MARZO 2013
- 05 CATECHISMO DI TERZA MEDIA _IMPRESSIONI E COMMENTI
- 05 PRESEPI 2013 _CONCORSO CHIERICHETTI
- 06 UNITÀ PASTORALI _INCONTRO DEL 12 DICEMBRE 2012
- 08 CARNEVALANDO _UN PO' DI FOTO DELLA SFILATA
- 10 50° DEL CONCILIO VATICANO II _MESSAGGIO AI GOVERNANTI
- 11 SETTENARIO DI GHANDI _UNA BRICIOLA DI SAGGEZZA
- 12 GIORNATA DELLA DONNA _8 MARZO 2013
- 13 VACANZA INVERNALE AL MARE _DAI NOSTRI CORRISPONDENTI
- 14 CASE IN FESTA _LAUREA & BATTESIMO
- 15 ANAGRAFE PARROCCHIALE _GENNAIO 2013

oltre il deserto



Chiama deserto l'attuale situazione di crisi prolungata che rende difficile il presente e incerto il futuro fino a spegnere la speranza.

Chiama deserto le difficoltà che provi, i contrasti interiori che ti trovi a vivere e che rendono tormentate le tue giornate.

Chiama deserto il disagio per le relazioni che si incrinano e faticano a ricomporsi, per le tue attese deluse, per i tuoi ideali falliti.

Deserto è anche aridità, povertà di parole di vita e di valori; la cultura materialista che rinchiude nell'orizzonte mondano l'esistere sottraendolo a ogni riferimento dello spirito, a Dio, perché coperti dalle nubi dell'egoismo, dell'incomprensione e dell'inganno.

Proprio in questo deserto, in Quaresima, siamo chiamati a fare una profonda esperienza di Dio e di autentica umanità, affrontando la fatica di andare controcorrente per vincere la pigrizia, l'indifferenza e la spinta disordinata delle passioni. Profonda esperienza con Dio che spinge a cercare momenti di solitudine interiore per pregare, per rimanere in intima solitudine con Dio; una esperienza di Dio che

rende forte lo spirito, conferma la fede, nutre la speranza e anima la carità e consente poi di ritornare con una forte carica spirituale alle tue occupazioni quotidiane.

E' un'esperienza che ti fa partecipe della vittoria di Cristo persino sul peccato e sulla morte mediante il suo Sacrificio d'amore sulla Croce e la sua Risurrezione; Sacrificio d'amore e risurrezione perennemente offerti a noi nella celebrazione dell'Eucaristia.

In questi quaranta giorni che ci condurranno alla Pasqua di Risurrezione possiamo ritrovare nuovo coraggio per accettare con pazienza e con fede ogni situazione di difficoltà, di afflizione e di prova, nella consapevolezza che dalle tenebre il Signore farà sorgere il giorno nuovo, il giorno eterno della Pasqua. E se saremo fedeli a Gesù seguendolo sulla via della Croce, il chiaro mondo di Dio, il mondo della luce, della verità e della gioia ci sarà come ridonato: sarà l'alba nuova creata da Dio stesso.

Buon cammino di Quaresima a voi tutti!

Con viva cordialità.

il vostro arciprete don Tarcisio

CALENDARIO LITURGICO PASTORALE

FEBBRAIO - MARZO 2013



FEBBRAIO

17 - DOMENICA I DI QUARESIMA

Si conclude oggi il TRIDUO DEI DEFUNTI

S. Messa ai solito orari domenicali.

Alle ore 15: Vespro, breve riflessione e visita al cimitero

22 - venerdì: FESTA DELLA Cattedra di S. Pietro

E' giorno di astinenza e di digiuno.

Nella fede di Pietro la Chiesa riceve sicurezza. Egli, nella persona del suo successore, continua ad essere il maestro che conferma i fratelli nella fede, il pastore che guida tutto il gregge di Cristo, principio e fondamento visibile di unità nella verità e nella carità di tutta la Chiesa.

Alle ore 20,30: VIA CRUCIS

23 - sabato: memoria di S. Policarpo, vescovo e martire

Policarpo, discepolo dell'Apostolo Giovanni, fu vescovo di Smirne. All'età di ottantasei anni coronò la sua vita con il martirio.

24 - DOMENICA II DI QUARESIMA



MARZO

1 - venerdì *E' giorno di astinenza dalle carni*

Alle ore 20,30: VIA CRUCIS

3 - DOMENICA IV DI QUARESIMA

6 - mercoledì

Alle ore 20,45: LECTIO DIVINA

8 - venerdì: giornata mondiale della donna.

E' giorno di astinenza dalle carni

Alle ore 20,30: VIA CRUCIS

Quella di oggi non è una ricorrenza religiosa, ma merita di essere ricordata per evidenziare la dignità della donna voluta dal Creatore e confermata dal ruolo straordinario della donna nella storia della salvezza (basterebbe pensare a Maria Santissima); dignità a volte calpestata dalle passioni disordinate che travisano le relazioni uomo - donna all'interno della stessa famiglia e della società.



9 - sabato: memoria di S. Francesca Romana

Ricorre oggi la festa di S. Francesca Romana (1384-1440), patrona delle vedove. Sposatasi quand'era ancora molto giovane, ebbe tre figli; vivendo in tempi burrascosi, si distinse per l'aiuto ai poveri e il servizio ai malati. Morti i figli ed il marito si dedicò completamente all'apostolato verso i poveri e alla pratica delle virtù, specialmente dell'umiltà e della pazienza. E' invocata dalle vedove cattoliche come loro patrona.

10 - DOMENICA V DI QUARESIMA

15 - venerdì *E' giorno di astinenza dalle carni*

Alle ore 20,30: VIA CRUCIS



PROPOSTE QUARESIMALI

Perché l'impegno quaresimale non resti un sogno campato in aria, si richiamano alcune proposte alla portata di tutti; ciascuno scelga secondo le proprie possibilità, ma con animo aperto e generoso.

- Vivere con sensibilità e responsabilità cristiana i propri doveri quotidiani in famiglia, al lavoro, a scuola, nel tempo libero, nell'impegno sociale e comunitario.
- Valorizzare il più possibile - anche da parte dei ragazzi - la partecipazione alla Messa pure nei giorni feriali - (meglio ancora se con la Comunione ben fatta); per dare la possibilità di parteciparvi a chi lavora, in Quaresima viene celebrata la S. Messa anche alle ore 20,30.
- Partecipare ai vari appuntamenti comunitari, specialmente la Via Crucis del venerdì, la Lectio divina e l'adorazione eucaristica del venerdì mattina.
- Fedeltà alla preghiera quotidiana, meglio ancora se con la famiglia, seguendo i sussidi messi a disposizione o nel modo che ciascuno ritiene più opportuno.
- Leggere ogni giorno un brano di vangelo e riflettervi un po', privilegiando la lettura in famiglia.
- Seguire alla radio o alla TV le trasmissioni a carattere religioso, ma cattoliche.
- Rinunciare a trasmissioni, letture, divertimenti poco edificanti o addirittura sconvenienti.
- Fare visita a persone malate o sole, nella consapevolezza che Cristo è in loro.
- Astenersi da consumi superflui (fumo, bevande alcoliche, dolci, divertimenti, gioco d'azzardo, e ricercatezze nel cibo e nel vestito, ecc.) devolvendo una proporzionata somma in opere di bene.
- Sostenere opere a carattere religioso o sociale; da noi gli INTERVENTI PER LO SCALONE DELL'ORATORIO, la MADIA DELLA SOLIDARIETA' e il progetto di Mons. Giustino in Burkina Faso.
- Dedicare parte del proprio tempo libero ad attività che rivestono interesse per la comunità (comprese quelle dei vari gruppi parrocchiali)
- Rispettare i giorni di astinenza, (cioè di magro) e di digiuno proposti dalla Chiesa.



Lo Spirito Santo, se invocato e assecondato, non mancherà di suggerire a ciascuno le scelte più opportune per segnare di bene il cammino di conversione quaresimale.

ASTINENZA E DIGIUNO IN QUARESIMA

Tutti i cristiani cattolici sono invitati a porre, di venerdì, nel ricordo della Passione del Signore, un segno di penitenza astenendosi dal consumo di carne comunque preparata o confezionata - esclusa la carne di pesce. Nello spirito delle disposizioni della Chiesa sono da evitare quelle ricercatezze di pesce che fanno ben poco di penitenza.

Se nei venerdì durante l'anno si può sostituire questo segno di penitenza con un altro a propria scelta, nel mercoledì delle ceneri e nei venerdì di Quaresima è obbligo per tutti astenersi dal consumo delle carni, cioè "è di magro" - come si diceva una volta.

Il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo sono anche giorni di digiuno. Il digiuno consente un solo pasto a mezzogiorno o alla sera, ma non proibisce di prendere qualcosa anche in altri momenti della giornata, in modo proporzionato alle fatiche della propria attività, alle proprie abitudini alimentari e alle proprie condizioni di salute.

Si è tenuti all'astinenza dalle carni dai 14 anni in poi; si è tenuti al digiuno dai 21 ai 60 anni. Chi è malato non è tenuto né all'astinenza né al digiuno.

E' opportuno entrare nello spirito della legge e viverlo con impegno generoso, perché - come si esprime una preghiera quaresimale - "il Signore, con il digiuno quaresimale vince le nostre passioni, eleva lo spirito, infonde la forza e dona il premio".

Anche coloro che, a motivo dell'età, non sono strettamente obbligati all'astinenza e al digiuno - come i ragazzi - vanno formati al genuino senso e alla pratica della penitenza cristiana e quaresimale.



CATECHISMO IN TERZA MEDIA

Dopo una settimana “snervante” di scuola, compiti e sport arriva il sabato sera... il giorno tanto atteso da noi ragazzi di terza. In questo momento della settimana ci incontriamo con il don per stare in compagnia e per riflettere sulla nostra vita quotidiana e sui problemi che ci troviamo ad affrontare ogni giorno.

Tutto inizia con la Messa prefestiva (che sarebbe la solita Messa del sabato sera) dopo la quale ci rechiamo all’oratorio per poter mangiare tutti insieme una bella pizza servitaci da alcune mamme che hanno deciso di contribuire al nostro catechismo. Dopo un piccolo momento di svago ci raduniamo tutti insieme per iniziare il punto più importante della serata: CATECHISMO. Don Alberto ci propone degli argomenti sui quali discutiamo, ognuno dice la propria opinione e spesso si raccontano episodi vissuti in prima persona. Ascoltando pareri diversi dai nostri abbiamo avuto la possibilità di confrontarci con i nostri coetanei e di capire cosa ne pensano loro

dei temi trattati. Con questa esperienza abbiamo capito che, pur trattando lo stesso discorso, le nostre opinioni, spesso differenti, sono egualmente importanti. Per una sera speciale sono stati invitati alcuni genitori per creare un dibattito sui problemi che spesso nascono tra figli e genitori. I punti toccati sono stati sostanzialmente: la paghetta, i vestiti e le uscite con gli amici. Durante l’incontro i genitori rispondevano alle domande che venivano poste loro dai ragazzi. Anche con questa esperienza abbiamo appreso le motivazioni di alcuni loro comportamenti che noi spesso non comprendiamo. Alla fine dei quarantacinque minuti di catechismo il Don ci spiega il motivo e il pensiero del tema discusso.

A nostro parere è una serata diversa dalle altre in cui si uniscono sia il divertimento sia la serietà. Gli insegnamenti che ci sono stati trasmessi ci serviranno a superare gli ostacoli che ci si presenteranno durante il cammino che ci condurrà all’età adulta, ci aiuteranno a superare gli imprevisti e a “rialzarci” in caso di caduta. Per noi ragazzi partecipare a questo progetto è importante e speriamo davvero che anche i prossimi anni le classi terze che verranno proseguano in questo cammino con lo stesso entusiasmo!

Gianna e Matilde

CHIERICHETTI - CONCORSO DEI PRESEPI 2012

Anche quest’anno un folto gruppo di chierichetti nelle ultime giornate dell’anno si è recato con don Alberto nelle case dei Telgatesi per visitare i presepi più belli del nostro paese.

Nella valutazione dei presepi si è fatto riferimento a dei parametri specifici a cui veniva dato un punteggio da 1 a 10: Materiali; Originalità; Cura dei particolari. Tutti noi ci siamo divertiti molto andando alla ricerca dei presepi, scoprendo la loro storia e l’impegno che molte persone (dai più grandi fino ai più piccoli) hanno messo per poter lasciare nelle loro case questo simbolo importante del periodo natalizio e che hanno, per così dire, continuato questa bella tradizione che è il presepio!

Facendo il conteggio di tutti i voti ricevuti da tutti i presepi, siamo orgogliosi di comunicare i vincitori di questa edizione del concorso dei presepi:

1° CLASSIFICATO: Manenti Marco

2° CLASSIFICATO: Vavassori Luigi

3° CLASSIFICATO: Teresi Matteo e Simone

Il premio speciale “della critica” va invece a Capoferri Giovanni che anche quest’anno ci ha lasciati meravigliati dal suo immenso e stupendo presepio.

Ringraziamo tutte le persone che han-

no partecipato al concorso, appuntamento all’anno prossimo con la speranza che ci siano sempre più iscritti e persone volenterose di costruire e allestire presepi !!!

Il gruppo Chierichetti



COMMISSIONE GRUMELLO-TELGATE

Incontro del 12 dicembre 2012

All'incontro è presente *monsignor Lino Casati, Vicario Episcopale* per le unità pastorali per conoscere il cammino intrapreso; confidiamo nei suoi chiarimenti, proposte, suggerimenti e consigli.

Si è ritenuto opportuno presentare le idee emerse nell'incontro precedente per poi individuare i punti da cui partire con riflessioni più approfondite:

- *gli ambiti operativi e le linee pastorali*
- *la gestione e la funzionalità dei gruppi preposti per le varie attività dei due oratori*
- *è meglio avere una presenza da prete oppure la presenza del prete?*
- *cosa significa essere prete o meglio fare il prete?*
- *quali sono le attese della gente e come è vista la figura del prete da parte dei collaboratori che hanno parte "attiva" nell'ambito parrocchiale?*

LA FIGURA DEL SACERDOTE

Solitamente la figura del prete è identificata come colui che celebra messe, funerali, confessioni, sacramenti, rivestendo grande visibilità nella comunità solo nei momenti forti del calendario liturgico (Triduo Pasquale, Natale, Feste varie, Comunioni e Cresime...) e spesso la comunità non riesce ad andare oltre questi compiti.

E' necessaria una sincera e autentica rivisitazione della *figura del prete* che va visto come colui che deve valorizzare e far emergere la maturità delle singole persone, colui che fa unità, che è il punto di riferimento educativo e spirituale nel curare e far crescere i rapporti fraterni all'interno della comunità. Fondamentale ed irrinunciabile è il suo ruolo di guida. Sicuramente la realtà del "cura-

to unico" porterà un "cambiamento radicale" nel contesto della nostra "storia secolare" e potrà essere anche vissuta come un'esperienza "dolorosa" da parte soprattutto dell'anziano e del bambino perché non avranno più un punto di riferimento del tipo "il mio curato". Cambiamento che invece dovrebbe essere accettato con più facilità da parte del preadolescente e dell'adolescente poiché sapersi adeguare ai cambiamenti legati alla crescita è insito nella loro natura. La "nuova realtà" ci porterà a sperimentare stili impegnativi quali: collaborazione, convenienza (intesa come razionalizzazione delle energie e strumenti disponibili), confronto e fraternità. Siamo invitati a cogliere la nuova situazione come risorsa e nuova opportunità: già da adesso si può iniziare a riflettere sul nostro contributo, sulle nostre posizioni al fine di porre le fondamenta di questa realtà che ci attende in un futuro non troppo lontano.

Si pongono diverse ipotesi: chi dei nostri due curati gestirà questo passaggio? Con quali modalità? Con una prova a tempo? (uno dei due prova a gestire-coordinare i due oratori, mentre l'altro rimane nell'ombra) oppure si lascia che il nuovo curato parta dall'inizio con "sue proposte personali"?

NUOVA REALTA'

Crediamo che il punto di partenza sia analizzare, condividere, pubblicizzare le varie iniziative, le esperienze, i cammini significativi o le attività che già si svolgono o che sarà possibile fare insieme: aiuto nelle confessioni, pellegrinaggi, corsi specifici con persone qualificate. Si potrebbe usare il Bollettino

Parrocchiale per informare "meglio e tutta" la comunità sui lavori in cantiere, sulle prospettive e sulle nuove proposte che si andranno a fare o che si sono già realizzate.

Si dovrà incentivare *l'autonomia delle nostre realtà oratoriane*, intesa come impegno più attivo dei laici nelle realtà di ciascun oratorio, una verifica *necessaria* per assicurarci se siamo capaci o no *di stare insieme* condividendo "operatività-unitarietà-prospettive comuni" con il contributo di *laici responsabili*, disponibili a condividere criteri, confrontando metodologie al fine di raggiungere con unitarietà il progetto finale che è quello di trasmettere e far vivere la fede ai nostri ragazzi.

E' importante che ogni oratorio abbia dei gruppi operativi *specifici* e che ci sia un'*investitura dei responsabili-coordinatori* di questi gruppi d'azione. Attualmente molti educatori sono abituati ad operare da soli non necessitando della presenza del "don"; questo è una positività e un banco di prova, non dimenticando che è *indispensabile* avere sempre una guida per iniziare ogni cammino.

Cosa fare per risvegliare e coinvolgere i laici affinché diano il loro contributo e la loro disponibilità? Alcuni vorrebbero impegnarsi maggiormente, ma manca loro il coraggio per paura di non essere all'altezza, per le difficoltà che potrebbero incontrare, a volte per mancanza di apertura e accoglienza da parte di chi già opera in oratorio, oppure solamente per pudore. Sarà compito di quanti credono che questa realtà possa prendere forma, coinvolgere nelle attività giovani, genitori e chiunque abbia tempo da spendere

per l'oratorio e la comunità affibbé anche altri entrino da protagonisti nella realtà dell'oratorio.

Attenzione - accoglienza - chiamata - invito portano ad un unico risultato: *risposta responsabile*.

Queste riflessioni verranno portate nei rispettivi Consigli Pastorali per aprire il dibattito su obiettivi volti a preparare il terreno al nuovo curato unico nelle due comunità.

PROPOSTE

Proposte concrete da realizzare insieme nel prossimo anno:

- Confrontare l'Agenda delle due comunità evidenziando, valutando, spostando, raggruppando le esperienze condivisibili, decidendo il luogo, il programma, la gestione, la pubblicizzazione, ottimizzando le risorse disponibili.
- Confronto fra catechisti sui programmi adottati o da adottare.
- Catechesi ai genitori dei bambini delle prime classi delle elementari tenute dai catechisti stessi (a Grumello lo si fa da tempo). L'incontro potrebbe essere tenuto dal curato.
- Partecipazione - inviti con i ragazzi dei due oratori con giochi e pizzata.
- Gita e Pellegrinaggi

Dopo questa nostra panoramica territoriale Don Lino Casati ci chiarisce il suo compito, che è quello di predisporre criteri, elementi, organismi, strutture *elaborando* ciò che si sta costruendo nelle varie realtà al fine di poter avere delle *linee pastorali comuni di riferimento, avviando il cammino verso le unità pastorali*.

UNITA' PASTORALI

Questa realtà è già presente in alcuni paesi delle nostre valli; ha un *progetto unitario comune di attività* delle parrocchie facenti parte dell'unità pastorale, con modalità di attuazione diverse.

Ci sono attività di *esclusiva spettanza* della singola parrocchia quali Battesimi, Comunioni, Cresime, pastorale degli anziani ed ammalati, feste patronali ... ed altre *attività di unità pastorale* quali: formazione catechisti, catechesi adulti, attività familiari, corsi per fidanzati ... attività comuni alle parrocchie dell'unità. Esiste un *presbiterio* dell'unità pastorale formato dai sacerdoti delle varie parrocchie che valutano e decidono le attività da fare in tutte le parrocchie e che lavorano in modo trasversale sulle altre *parrocchie*.

L'Unità Pastorale ha un *progetto scritto, rivedibile*, adattandolo alla realtà del tempo.

Una *commissione* apposita tiene le relazioni con le singole parrocchie.

Con questa esperienza si ha avuto la percezione che la gente è più coinvolta e il servizio dei sacerdoti è più efficace perché si mette in campo *personale specializzato con mansioni specifiche*, così che ogni laico o sacerdote può operare al meglio nel proprio ambito di responsabilità. Per l'inizio di questa nostra nuova realtà sarebbe auspicabile un gesto *formativo* all'inizio dell'anno catechistico, lanciando un segnale nelle nostre comunità che *"esiste un progetto ed un cammino comune"* da attuare con modalità diverse a seconda delle nostre potenzialità.

Obiettivi fissati per iniziare il nuovo cammino sono:

- Coinvolgimento delle persone (usando i mezzi disponibili - Bollettino Parrocchiale)
- Unitarietà e forme di collaborazione
- Autonomia degli oratori (materia di competenza dei relativi Consigli Pastorali)
- Ruolo da/del prete dell'oratorio nella comunità.

Così facendo cammineremo insieme nello Spirito Conciliare che Papa Giovanni XXIII voleva per la Chiesa.



Come vuole 2013



TELEFONIA MOBILE



Arlecchino



Maghi & Streghe



In diretta dal Vecchio Testamento



Future dottoresse!



Prototipo di nuova astronave



Balli e pupe



Le piccole TRE GRAZIE



Carnevale 2013



Guerre stellari con Lord Darth Fener, la piccola principessa Laila e suo fratello Luke Skywalker, davanti a tutti l'unità C1

MESSAGGIO CONCILIARE AI GOVERNANTI



In questo momento solenne, Noi, I Padri del XXI Concilio Ecumenico della Chiesa cattolica, prima di dividerci dopo quattro anni di preghiere e di lavori, nella piena coscienza della nostra missione verso l'umanità ci rivolgiamo con deferenza e con fiducia a coloro che tengono nelle loro mani il destino degli uomini sulla terra, a tutti i depositari del potere temporale.

Lo proclamiamo altamente: noi rendiamo onore alla vostra autorità e alla vostra potestà; noi rispettiamo la vostra funzione; noi riconosciamo le vostre giuste leggi; noi stimiamo coloro che le fanno e coloro che le applicano. Ma abbiamo una parola sacrosanta da dirvi ed eccola: **Dio solo è grande. Dio solo è il principio e la fine. Dio solo è la sorgente della vostra autorità e il fondamento delle vostre leggi.**

Tocca a voi essere sulla terra i promotori dell'ordine e della pace tra gli uomini.

Ma non dimenticate: è Dio, il Dio vivo e vero, che è il Padre degli uomini. Ed è il Cristo, suo figlio eterno, che è venuto per dirci e per farci comprendere che **siamo tutti fratelli.**

È Lui, il grande artefice dell'ordine e della pace sulla terra, perché è Lui che conduce la storia umana e che solo può indurre i cuori a rinunciare alle passioni perverse che generano

la guerra e il dolore. È lui che benedice il pane dell'umanità, che santifica il suo lavoro e la sua sofferenza, che le dona gioie che voi non potete darle, e la consola nei dolori che voi non potete confortare.

Nella vostra città terrestre e temporale, il Cristo costruisce misteriosamente la sua città spirituale ed eterna, la sua Chiesa, dopo duemila anni di vicissitudini di ogni genere nelle sue relazioni con voi, le potenze della terra? Che cosa vi chiede oggi? Essa ve l'ha detto in uno dei suoi testi maggiori di questo Concilio: essa vi chiede soltanto la libertà. **La libertà di credere e di predicare la sua fede,** la libertà di amare il suo Dio e di servirlo, la libertà di vivere e di portare agli uomini il suo messaggio di vita.

Non temete: essa è l'immagine del suo Maestro, la cui azione misteriosa non turba le vostre prerogative, ma guarisce tutto ciò che è umano dalla sua fatale caducità lo trasfigura, lo riempie di speranza, di verità e di bellezza.

Lasciate il Cristo esercitare quest'azione purificatrice sulla società! Non crocifiggetelo di nuovo: sarebbe un sacrilegio perché è il Figlio di Dio: sarebbe un suicidio, perché è il Figlio dell'Uomo. E a noi, suoi umili ministri, lasciate diffondere dovunque senza ostacoli la **"buona novella"** del Vangelo della pace, che abbiamo meditato durante tutto questo Concilio. I vostri popoli ne saranno i primi beneficiati, perché la Chiesa forma per voi dei cittadini leali, amici della pace sociale e del progresso.

In questo giorno solenne in cui essa chiude le assise del suo XXI Concilio ecumenico, la Chiesa vi offre con la nostra voce la sua amicizia, i suoi servizi, le sue energie spirituali e morali. Essa rivolge a voi tutti il suo messaggio di saluto e di benedizione. Accoglietelo, come essa ve lo offre, con cuore giocondo e sincero e recatelo a tutti i vostri popoli.

8 dicembre 1965 Papa Paolo VI



NEL CORTILE DEI GENTILI

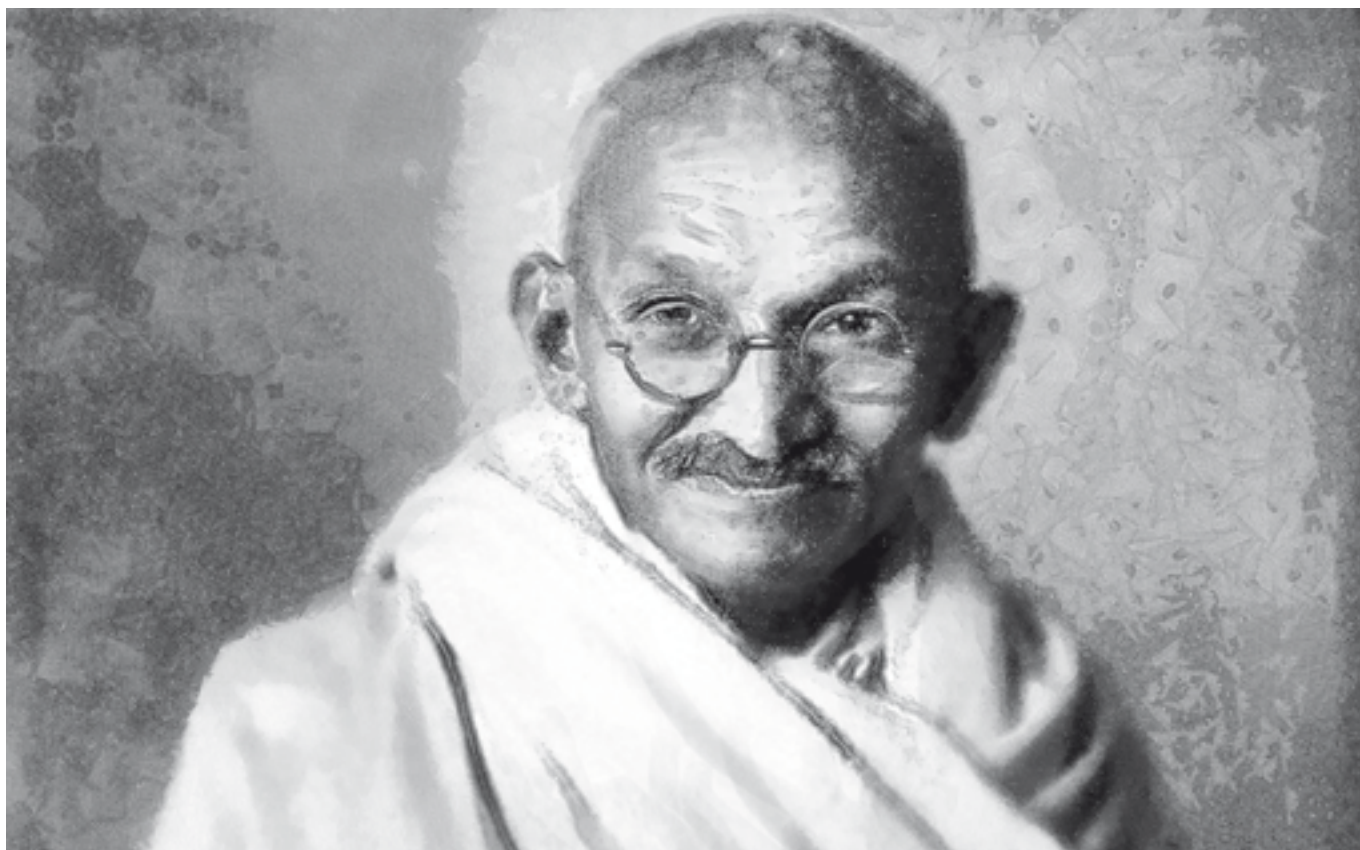
Lo scorso 6 ottobre, ad Assisi, il Cardinale Gianfranco Ravasi, concludendo uno degli incontri indetto nel Cortile dei Gentili, ha voluto chiosare il suo intervento citando uno degli insegnamenti lasciatici dal Mahatma Gandhi. A riprova di come, talvolta, nelle altre culture diverse dal cristianesimo, vi possano essere "Semi di Verità". Il riferimento è collegato ad una delle affermazioni più note di Papa Giovanni Paolo II, che ebbe modo di sottolineare alla presenza dei massimi esponenti delle varie religioni convenute ad Assisi nel 1987 per la comune preghiera.

Il settenario che ci ha lasciato Gandhi -assassinato il 30 gennaio del 1948- ha un significato universale ed è particolarmente adatto a questi momenti nei quali è facile smarrire la rotta.

Esso viene offerto come spunto di riflessione e di confronto con la realtà in cui siamo chiamati a vivere ed operare i nostri gesti quotidiani.

- 1 - L'uomo si distrugge **con la politica senza principi;**
- 2 - L'uomo si distrugge **con la ricchezza senza lavoro;**
- 3 - L'uomo si distrugge **con l'intelligenza senza sapienza;**

- 4 - L'uomo si distrugge **con gli affari senza morale;**
- 5 - L'uomo si distrugge **con la scienza senza umanità;**
- 6 - L'uomo si distrugge **con la religione senza la fede;**
- 7 - L'uomo si distrugge **con la carità senza il sacrificio di sé.**





Centro Italiano Femminile
Sez. Telgate

8 Marzo 2013 "GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA"



Sabato 09 Marzo: GITA SOCIALE "ALLA RICERCA DEL BELLO ATTORNO A NOI"

BERGAMO-CITTA'ALTA:MUSEO E TESORO DELLA CATTEDRALE

Programma:

Ore 13,00 partenza in pullman (ritrovo in Piazza Mercato) - ARRIVO IN COLLE APERTO per INCONTRO CON LE GUIDE;

Visiteremo il museo ed il tesoro della cattedrale ricco di preziosi oggetti di arte e di liturgia, accostando il visitatore all'atmosfera di sacralità e bellezza che ha caratterizzato la vita dell'antica cattedrale di San Vincenzo; proseguiremo per entrare nel centro storico visitando le tarsie del coro presso Santa Maria Maggiore realizzate da Giovan Francesco Capoferri su disegni di Lorenzo Lotto, la cappella Colleoni, Piazza Vecchia e gli esterni del Palazzo della Ragione.

Ore 18,15 partenza alla volta di Grumello del Monte per la cena presso ristorante "Osteria del Doge". Rientro previsto per le 22:00.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Carla 340- 9039334

TERMINE DELLE ISCRIZIONI: non oltre il 20/02 ad esaurimento posti disponibili (copertura assicurativa per il solo viaggio in pullman)

VACANZA INVERNALE AL MARE!!!

Albenga 2013

Mercoledì 2 Gennaio noi animatori siamo partiti per la tradizionale vacanza invernale, che, quest'anno, ci ha portati in Liguria, precisamente ad Albenga, "la città delle torri e della fionda", a differenza dell'anno passato, quando eravamo stati ospitati a Foppolo da Don Luca.

Dopo ardue imprese, siamo finalmente giunti a destinazione dove, dopo aver sistemato i bagagli nel seminario che ci ha accolti, siamo andato a salutare quel bellissimo mare che non vedevamo da tempo.

Proprio quel mare che, il giorno seguente, i più temerari (Cristian, Federico, Cristian, Andrea e Davide) hanno sfidato, nonostante la temperatura, facendo un bel bagno freddo!!!

Ma questo è stato solo l'inizio di una splendida esperienza all'insegna di divertimento, condivisione e collaborazione. Abbiamo infatti anche visitato due importanti città turistiche liguri come Sanremo ed Alassio, scoprendo con entusiasmo e curiosità i loro luoghi caratteristici.

Durante questi 4 giorni non sono mancati scherzi, avventure e disavventure di ogni genere: dal breve ma intenso viaggio in treno per raggiungere Alassio; alla burrascosa e movimentata nottata nel corridoio che ha visto coinvolte Sara, Simina e Valentina a causa della "scomparsa" delle chiavi della loro stanza (i colpevoli Don Alberto e il suo futuro collega Luca Pigolotti furono in seguito smascherati).

Non sono mancati però i momenti di riflessione a proposito del tema, proposto da Chiara, "È sempre bene dire la verità?" che abbiamo discusso con interesse, poi seguito dalla visione del film "Quasi Amici".

Purtroppo quando si sta bene il tempo vola, perciò, sabato 5 Gennaio, senza nemmeno accorgersi, era arrivato il momento di tornare a Telgate!

È stata un'esperienza unica, indimenticabile, vissuta con gioia e intensità da tutti i partecipanti e che speriamo venga ripetuta presto.

Noi: Federica, Chiara, Davide, Francesca, Cristian, Andrea, Sara, Cristian, Valentina, Simina vogliamo quindi ringraziare don Alberto, Luca Pigolotti e Marco Baldelli per aver reso possibile questa vacanza, ma in modo particolare Ferruccio che oltre ad aver collaborato per l'organizzazione e ad aver proposto questa attività, ci ha sempre seguiti con disponibilità e pazienza nei vari incontri di catechismo svolti durante l'anno.

Grazie a tutti e alla prossima avventura!!!

Gli animatori



CASE *in festa*



*Battesimo
di Chinelli
Riccardo*



Laurea

L'Oratorio di Telgate con i sacerdoti don Alberto e don Tarcisio si congratula con Maura Ruggeri, segretaria del nostro Oratorio, e si unisce alla gioia della sua famiglia per l'importante traguardo della Laurea in Lingue straniere, conseguita con la votazione di 110 e Lode presso l'Università Cattolica di Brescia, discutendo la tesi dal titolo: "*I Paradores: caratteri peculiari ed elementi di analogia con strutture ricettive italiane*". Alla dottoressa Maura i migliori Auguri per un futuro pieno di soddisfazioni.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTEZZATI IN CRISTO

AUSTONI SIMONE

di Roberto e Martins Tianna

BELLINI FLAVIA

di Gianmario e Zinesi Anna

INNOCENTI JORDAN

di Emilio Luigi e Morticella Patrizia



TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



Maria Mazzola
ved. Rivellini



Elisabetta Bertoli
ved. Motterlini



Clementina Calsana
in Plebani



NOTIZIE UTILI

REV.DO ARCIPRETE CORNOLTI DON TARCISIO

tel. 035.830674 - fax 035.830674 - parrocchiatelgate@tiscali.it - www.parrocchiatelgate.org

DIRETTORE ORATORIO REV.DO VARINELLI DON ALBERTO

tel. 035.830256 - cell. 349.6736088.

REV.DO RIZZI MONS. GILDO

tel. 035.4421168

REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE

tel. e fax 035.833850 - redazione.bollettino@virgilio.it

ACLI C/O CASA PARROCCHIALE

2° e 4° martedì dalle 9,30 alle 11,00 - tel. 035.833850

CENTRO PRIMO ASCOLTO CARITAS C/O CASA PARROCCHIALE

martedì dalle 20,30 alle 22,00 - sabato dalle 9,00 alle 11,00

tel. 035. 833850 - caritastelgate@tiscali.it

CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE

POMA AUSILIA - tel. 035.830787

CORALE PARROCCHIALE S.G. BATTISTA

CONSONNI ELISABETTA - tel. 035.831000 - cell. 338.7996937 - coraletelgate@virgilio.it

CORO ARCOBALENO

PESENTI MOIRA - tel. 035.830114

CORO ALBACHIARA

REDOLFI ORNELLA - tel. 035.4420335

CORPO BANDISTICO MUSICALE "TELGATE 90"

PESENTI EMANUELE - cell. 335.6923437 - info@telgate90.it

GRUPPO DOMICILIARITÀ

Rev.do Arciprete CORNOLTI don TARCISIO - tel. 035.830674

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE C/O CASA PARROCCHIALE

Pedrini Gianluca - cell. 333.8793413

BENTOGLIO ANGELA - tel. 035.833201- e-mail: missiontelgate@gmail.com

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,30 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

I fidanzati sono pregati di annunciarsi almeno quattro mesi prima della data fissata per le nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio. Tale corso in parrocchia si tiene abitualmente nei mesi invernali.

PER I MALATI

I parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati.